

La brutta notizia: nel 2023 aumenterà la Tari. “Costo conferimento indifferenziato è alto”

La Tari? Aumenterà anche a Siracusa. Inevitabilmente. In queste ore stanno facendo discutere gli accertamenti inviati dall'Ufficio Tributi, ma la vera notizia è che con il prossimo piano economico-finanziario della tassa, sarà rivisto al rialzo il suo costo. Pessima notizia per i contribuenti siracusani, alle prese con una delle peggiori crisi economiche degli ultimi decenni.

A confermare l'aumento è il sindaco, Francesco Italia. “La Tari dovrà sensibilmente aumentare, come sta accadendo nel resto della Sicilia”. Poche parole ma sufficienti per gettare nel panico i contribuenti onesti. Di quanto aumenterà? Difficile a dirsi. A Noto, poche settimane addietro, l'aumento medio è stato di circa il 30%.

Perché aumenterà la tassa sui rifiuti? Determinante, l'aumento dei costi di conferimento in discarica dell'indifferenziato. Nonostante anni e anni di raccolta per frazioni, l'indifferenziato continua a pesare parecchio nei conti del Comune, nonostante le somme incassate dal recupero di carta, cartone, plastica e vetro. E così l'aumento del costo di conferimento in discarica – passato in poche settimane da 100 a 300 euro a tonnellate – si traduce in un aumento per i cittadini, a cui quel sovraccosto viene ribaltato. E' bene ricordare che, per legge, la Tari è totalmente a carico dei Comuni tramite il relativo tributo.

“Questi costi si riverberano e tornano sulla bolletta”, ammette il primo cittadino. “Per questo stiamo mettendo in campo due azioni: scovare chi non paga e la tariffa puntuale”. Sul primo punto, l'amministrazione comunale ha fornito qualche

dato: circa 2300 soggetti sconosciuti al database Tari sono stati beccati. Ma nel mare magno degli accertamenti per mancata o omessa dichiarazione partiti in questi giorni, molti riportano errori o sono delle duplicazioni (somme richieste per la stessa utenza ad entrambi i coniugi o già pagate). In alcuni casi, a creare confusione è l'accertamento catastale attraverso il quale gli uffici hanno comparato i vani delle abitazioni ai metri quadrati accatastati, chiedendo differenze per gli anni passati. "Mi scuso con i cittadini perchè so che stanno arrivando accertamenti sbagliati. Viene chiesto ad esempio il pagamento a chi ha già dato. Mi scuso, può capitare", dice ancora il sindaco Francesco Italia. "Preferisco mandare dieci accertamenti di cui tre sbagliati e sette giusti che comunque permettono di beccati evasori e furbetti. Stiamo comunque pulendo il database per evitare che accada di nuovo in futuro", spiega il primo cittadino.

Ma quello che interessa ai cittadini è come e quando diminuirà il costo della tari. La riduzione della tassa era già stato promesso negli anni scorsi, quando si garantiva che con la differenziata la musica sarebbe cambiata. Così, purtroppo, non è stato. "E allora mettiamo adesso in campo la tariffa puntuale. Cominceremo da alcune zone pilota e poi pian piano allargheremo il sistema a tutta la città. Questo ci permetterà di operare un censimento di utenze e mastelli, attraverso il codice ottico di lettura. Chi produce meno indifferenziato, pagherà meno", l'assicurazione che arriva dal primo cittadino. Ma sono parole accolte con freddezza dai siracusani che conoscono l'espressione "tariffa puntuale" dal primo capitolato d'appalto, datato dicembre 2014. La cosa che ha stancato è che chi paga è costretto a farsi carico anche della parte di servizio non versata dagli evasori.

Anche le micro e macro discariche abusive create in città sono un costo per tutti. Per ripulirle, vengono disposte bonifiche straordinarie, altro sovraccosto che si ribalta in bolletta.

"Chi non paga la Tari si sente sperto? Non lo è. Anzi, andremo aumentando il contrasto. Ogni cittadino perbene può aiutarci: contattate la Polizia Municipale quando vedete chi abbandona

rifiuti per strada. Inviare foto e video con targa visibile e altri dettagli come luogo e orario. Siamo tutti alleati su questo fronte. Sentirete altre notizie a breve, oltre al sequestro delle auto di chi si macchia di simili gesti. Non possiamo consentire a nessuno di sentirsi al di sopra della legge”.

“Accertamenti Tari: evasori o cartelle pazze?”, l’affondo dell’opposizione

“Cartelle pazze” o cittadini evasori?” A porsi la domanda è il movimento politico “Civico 4” , che interviene così sul recapito degli accertamenti che molti residenti si stanno vedendo recapitare, relativi ad anni passati, anche quando in realtà i pagamenti sono stati regolari. Il movimento di Michele Mangiafico riparte dall’approfondimento della relazione dei Revisori dei Conti che accompagna la delibera di approvazione del Rendiconto del 2021.

“Nel documento – spiega Mangiafico- si legge che l’Amministrazione comunale di Siracusa – nel corso del 2021 – ha accumulato un ulteriore disavanzo di 2.993.436,22 euro, che si aggiungono al disavanzo già esistente a fine 2020, per un totale di 18.937.325 euro. Si aggiunge l’allerta relativa ai debiti fuori bilancio su cui trovare copertura nel triennio 2022-24 e le passività potenziali per le quali, ad oggi, il fondo accantonato è inferiore alle necessità che il collegio certifica alla luce dei riscontri effettuati. Una gestione fallimentare e pericolosa per la città- la definisce Mangiafico- che meriterebbe azioni scrupolose e veritiere di contrasto all’evasione. Invece, siamo costretti ad assistere

alla trasmissione ai cittadini di “cartelle pazze” in relazione alla tassa sui rifiuti, a quella sulla proprietà degli immobili e alle contravvenzioni”.

Il movimento politico esprime preoccupazione e ritiene che il Comune si sia mosso in maniera superficiale, anziché lavorare per rintracciare i reali evasori della Tari. Le “cartelle pazze”- prevede Mangiafico- produrranno adesso ricorsi e questo si potrebbe tradurre in maggiori oneri a carico dei cittadini.

“Dai documenti analizzati-dice ancora il leader del movimento- emerge che fino a dicembre 2021 il totale dei residui attivi sulla Tari ammontava a 74.455.526 euro, di cui circa il 30% appartiene ad esercizi precedenti alla sua sindacatura ed il 70% è interamente maturato durante la sindacatura Italia. In soldoni, somme che l’Amministrazione comunale ha iscritto in bilancio e ritiene ad oggi di incassare. L’Amministrazione Italia ha interrotto il processo virtuoso iniziato dall’Amministrazione Garozzo dopo l’operazione di accertamento straordinario dei residui attivi e passivi, lasciando che il disavanzo comunale riprendesse a galoppare e cumulando ulteriori passività, raggiungendo ad oggi la cifra “monstre” di 110 milioni di euro di residui attivi nel loro complesso”.

Progetti per inclusione sociale e formazione: 1,2 milioni per Siracusa dalla Regione

Presentati stamani all’Urban Center di Siracusa i contenuti delle 5 azioni finanziate dalla Regione Siciliana a favore del

Comune, nell'ambito della legge 328. Inseriti nel "Piano di Zona 2019/2020" del Distretto socio sanitario 48, i progetti finanziati ammontano a circa 1.200.000 euro.

La parte più cospicua, circa 750mila euro, è per l'Azione1 che avrà come destinatari i minori appartenenti a famiglie problematiche, quelli sottoposti a provvedimenti civili dell'AG ed i minori sordi. Gli interventi raggiungeranno 30 nuclei familiari che potranno usufruire di interventi di sostegno educativo- scolastico, promozione e inclusione sociale, aggregazione culturale, consulenza e sostegno psicologico. Una parte riguarderà il cosiddetto "Spazio neutro e diritto di visita" nei casi di figli di genitori separati: obiettivo la tutela del minore nei rapporti con i propri genitori.

Ci sono poi i fondi destinati all'assistenza domiciliare inabili, l'Adi, rivolta ai disabili beneficiari della Legge 104 che potranno usufruire del servizio domiciliare per le prestazioni a carico del Comune, ad integrazione di quelle erogate dall'Asp. Per questa azione saranno disponibili 215mila euro.

Due azioni, per 120mila euro, sono destinate invece ai disabili psichici per l'attivazione di interventi socio sanitari integrati e per l'accesso ad 1 "Gruppo appartamento" di 4 unità, che andrà ad aggiungersi ai 2 finanziati con il PNRR.

"Un risultato straordinario – hanno detto il sindaco Francesco Italia e l'assessore alle Politiche sociali Concetta Carbone – che premia l'attività di programmazione del Comune e nuovi fondi che vanno ad integrarsi a quelli che arriveranno grazie ai finanziamenti dal PNRR. Una risposta concreta a favore delle fasce più deboli e svantaggiate alle quali guardiamo con grande attenzione. Non solo in termini di semplice assistenza sociale ma anche con finalità di integrazione ed inclusione come dimostrano i 20 tirocini formativi finanziati".

Una delle azioni, per oltre 100mila euro, servirà appunto all'attivazione di 20 nuovi tirocini di formazione, inserimento o reinserimento lavorativo finalizzati

all'inclusione sociale, all'autonomia delle persone e alla riabilitazione di altrettanti beneficiari. A spiegare l'istituto dei " tirocini di inclusione sociale " è stata Giovanna Oddo dell'equipe socio psico pedagogica del Comune, presente con il dirigente di settore Adriana Butera. " I tirocini- ha detto Oddo- costituiscono una misura strategica tendente a favorire l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate prese in carico dai servizi sociali o dai servizi sanitari di un territorio e poi avviate presso aziende che ne hanno fatto richiesta".

" Si tratta di uno strumento già utilizzato per favorire e promuovere opportunità di integrazione e reinserimento sociale di persone che versano in uno stato di emarginazione o di grave disagio economico. Non semplice assistenza- hanno concluso i due Amministratori- ma un avvio al lavoro per persone svantaggiate che dovranno dimostrare la voglia di sapersi riscattare".

A conferma del successo di questa esperienza, alla conferenza stampa hanno parteciperanno anche i 6 beneficiari del precedente tirocinio di inclusione sociale che già svolgono la loro attività in aziende del territorio. A raccontare l'esperienza Sean Neri per Syracuse Academy, struttura ospitante, e la tirocinante Tatiana Sofia Escobar Jateva.

Passwork, presente alla conferenza agenzia con Sebastiano Scaglione e Sabina Infanti, è l'Agenzia per il lavoro accreditata presso la Regione Siciliana che sta attuando il progetto.

Sicurezza ad Avola, Rosolini

e Pachino: focus in Prefettura e maggiori controlli

Rimane alta l'attenzione delle forze dell'ordine verso Avola, Pachino e Rosolini. Diversi episodi di vandalismo, furto e aggressione avevano causato un certo allarme sociale. Al punto da rendere necessario, nei giorni scorsi, un incontro dal comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica, in Prefettura, dedicato proprio ai tre centri della zona sud della provincia. Il prefetto Giusi Scaduto, di concerto con il questore Benedetto Sanna e i comandanti provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza, Col. Gabriele Barecchia e Col. Lucio Vaccaro, ha convocato in quella occasione anche i sindaci dei tre centri (Rossana Cannata, Carmela Petralito e Giovanni Spadola).

Gli autori dei reati sono stati individuati in poco tempo dalle forze dell'ordine. Ma rimangono ancora attivi i servizi straordinari di controllo di quei territori, come disposto per aumentare il senso di sicurezza e legalità percepita.

Dalla Prefettura, inoltre, spiegano che "il sistema di prevenzione dei reati potrebbe arricchirsi a breve di ulteriori strumenti grazie ai progetti per la realizzazione di impianti di videosorveglianza presentati dai tre Comuni nell'ambito del POC Legalità 2014/2020, che saranno valutati dal Comitato ordine e sicurezza pubblica proprio nei prossimi giorni".

Stropicciatevi gli occhi, Mick Jagger è tornato a Siracusa: foto da migliaia di social views

Mick Jagger è tornato in Sicilia, nel siracusano. Sui suoi social ha postato sei foto, con poche parole di accompagnamento: "Relax in Italia dopo un po' di tempo per scrivere canzoni!"

Basta uno sguardo per riconoscere scorsi e luoghi familiari a chi vive da queste parti. Come lo scatto con il teatro greco di Siracusa sullo sfondo, subito rilanciata anche dal Parco Archeologico di Siracusa che saluta "il monumento del rock" in visita all'area monumentale della Neapolis. E sono in tanti, da ogni parte del mondo, a riconoscere e marcare la foto con "Siracusa, wonderful". E non manca chi, con curiosità, chiede se non stia magari cercando un luogo originale per un concerto e magari proprio al Temenite.

Il leader dei Rolling Stones si è fatto immortalare anche all'ingresso dell'Orecchio di Dioniso, affascinato dalla leggenda di caravaggesca ispirazione. E poi l'arancione di un tramonto siracusano e quello delle arance, raccolte fresche dall'albero.

Per Mick Jagger si tratta di un ritorno a Siracusa. Nel 2020 augurò buone feste a milioni di followers con una foto scattata all'interno della tenuta dei Marchesi di San Giuliano, a Villasmundo, proprietà di grandi amici italiani del leggendario rocker. In quella occasione aveva anche visitato Marzamemi, "anticipando" Dolce & Gabbana.

Parco degli Iblei, si muove il fronte del sì. Vertice al Libero Consorzio, "istituzione subito"

Ancora un incontro dedicato alla vicenda della istituzione del parco degli Iblei, nella sede del Libero Consorzio Comunale di Siracusa. Il commissario straordinario, Domenico Percolla, questa volta si è soffermato con i rappresentanti di alcune associazioni culturali, ambientali e titolari di imprese di vari settori che portano avanti la richiesta di istituzione immediata della grande area tutelata, senza ulteriori proroghe o interruzione dell'iter amministrativo. Proprio la sospensione dell'iter era stata richiesta martedì, nel corso di un vertice con alcuni sindaci della zona montana ed il deputato regionale Carlo Auteri.

"Dopo 15 anni di confronti, consultazioni, concertazioni oggi è arrivato il momento di istituire definitivamente il parco nazionale degli Iblei, applicando quanto previsto dalla normativa nazionale che ovviamente non può essere disatteso anche perchè è legge dello Stato", dice il portavoce del fronte del 'sì parco', Marco Mastriani (Ente Fauna Siciliana). Anche l'assessore alla Cultura del Comune di Siracusa, Fabio Granata e il vice sindaco di Noto, Salvatore Veneziano, hanno partecipato all'incontro condividendo la richiesta di Mastriani e delle associazioni (Sicilyroute, Assessorato Cultura Comune di Siracusa, Associazione Culturale Articolo 9, Associazione Italia Nostra sezione Val di Noto, Agriturismo Stallaini, Sikelia Sail, OLTRE Movimento Culturale, Associazione Guide Turistiche, Archeoclub Siracusa, Ente Fauna Siciliana, Associazione Biacco Trekking, Italia Nostra

Siracusa, ASD Milone).

“Ogni giorno cresce sempre di più l’attenzione e il consenso per l’istituzione del Parco nazionale degli Iblei da parte delle associazioni ma anche e soprattutto da parte degli operatori di settore a vario titolo. Continuiamo a chiederne l’istituzione, senza tentennamenti. Il Ministero della Transizione Ecologica ha già concesso una proroga per la concertazione, al fine di assicurare una più ampia partecipazione al procedimento ed accogliendo così le richieste di alcuni Comuni. Essendo giunti quasi alla fine dell’iter amministrativo e tecnico per l’istituzione di una delle più importanti aree protette nazionali – continua Mastriani – chiediamo che si proceda all’istituzione del Parco nazionale degli Iblei e soprattutto chiediamo che si applichi la legge, perchè il provvedimento è inserito nella norma nazionale n.222 del 29/11/2007 e le leggi vanno applicate. Sono passati 15 anni, si sono svolte ben tre concertazioni nel 2010, 2017 e nel 2019 e oggi i tempi sono maturi per rilanciare l’intero territorio della Sicilia sud-orientale puntando sull’ecoturismo come modello sviluppo, tutelando e promuovendo l’importanza del patrimonio ambientale, naturale, culturale, enogastronomico, etnoantropologico dell’intera Sicilia sud-orientale, sostenendo i territori e le comunità locali in cui vivono, promuovendo e incentivando un nuovo sviluppo socio-economico sostenibile e duraturo nel tempo”.

Covid, il report settimanale della Regione: continua il

calo, Siracusa -18.01%

Continua il monitoraggio settimanale sull'andamento del covid in Sicilia, a cura dell'Osservatorio Epidemiologico Regionale. Nella settimana dal 31 ottobre al 6 novembre, l'andamento della curva epidemica è ancora in discesa, con un numero di nuovi positivi pari a 8.135 (- 6,14% rispetto alla settimana precedente) e un'incidenza di 169,43 casi per 100.000 abitanti. Il tasso più elevato rispetto alla media regionale si è registrato nelle province di Messina (206/100.000), Trapani (202/100.000) e Siracusa (202/100.000).

In provincia di Siracusa, il trend è comunque in calo (-18,01%) con 774 nuovi casi contro i 944 della settimana precedente.

Le fasce d'età maggiormente a rischio risultano quelle tra i 70 e i 79 anni (241/100.000), tra i 60 e i 69 anni (229/100.000), tra gli 80 e gli 89 anni (215/100.000) e tra gli over 90 (213/100.000). Le nuove ospedalizzazioni sono in diminuzione e più di metà dei pazienti in ospedale nella settimana in esame risultavano non vaccinati.

I dati relativi alla campagna vaccinale fanno riferimento alla settimana dal 3 al 9 novembre. Nella fascia 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 25,08% del target regionale. Hanno completato il ciclo primario 66.487 bambini, pari al 21,14%. Gli over 12 vaccinati con almeno una dose si attestano al 90,84%, mentre ha completato il ciclo primario di vaccinazione l'89,49% del target regionale. I vaccinati con terza dose sono 2.768.094 pari al 72,35% degli aventi diritto.

Dal 7 settembre il ministero della Salute ha autorizzato la somministrazione della dose booster/aggiuntiva con i vaccini m-RNA bivalenti Original/Omicron BA.1 agli over 60, alle persone di elevata fragilità e agli over 12 in attesa della terza dose includendo anche operatori sanitari, operatori e ospiti delle strutture residenziali per anziani e donne in gravidanza. Dal 23 settembre è stato autorizzato l'utilizzo

dei vaccini m-RNA aggiornati alle varianti BA.1 e BA.4-5 per la somministrazione della quarta dose su richiesta dell'interessato a tutti gli over 12 che abbiano ricevuto la terza dose da almeno 120 giorni.

Sempre dal 23 settembre il ministero della Salute ha autorizzato l'utilizzo dei vaccini bivalenti in quinta dose ai soggetti con marcata compromissione della risposta immunitaria e dal 17 ottobre la somministrazione è stata estesa agli over 80, agli ospiti in Rsa e alle persone over 60 con fragilità. Le quinte dosi finora somministrate risultano complessivamente 1.444.

Nuovi corsi Opt: “Strumenti e risorse per la ripresa del settore costruzioni”

Strumenti, obiettivi e risorse straordinarie per la ripresa del settore delle costruzioni. L'Opt di Siracusa ha scelto di intervenire con uno sforzo ulteriore, visti i segnali incoraggianti.

«Questa ripresa – dichiarano il presidente e il vicepresidente dell'Ente Scuola Edile Opt di Siracusa, Alberto Di Stefano e Nunzio Turrisi – va colta come un'importante opportunità da valorizzare e sostenere sul terreno sia della sicurezza sia della formazione».

«Nei prossimi mesi, quindi – spiega Nunzio Turrisi, vicepresidente dell'Opt – l'Ente Scuola Edile di Siracusa realizzerà una grande campagna per la cultura, il rispetto delle norme e le buone pratiche della sicurezza tramite visite nei cantieri, informazione e sensibilizzazione tra le imprese

e i lavoratori e anche incontri con il mondo della scuola e quegli studenti che, auspicabilmente, dovranno misurarsi con il lavoro e le attività produttive anche nel settore delle costruzioni».

Il presidente Alberto Di Stefano parla della necessità di “un piano straordinario di formazione sulle qualifiche e sui profili professionali che emergono necessari. È urgente-aggiunge- aggiornare i lavoratori già in attività ma, al contempo, arricchire, con un mirato ricambio generazionale, il mondo del lavoro con nuove maestranze guardando alle mansioni tradizionali ma anche a quelle legate alla bioedilizia».

«L’Opt – concludono Di Stefano e Turrisi – nell’ambito del piano formativo straordinario 2022/2024, ha deciso di programmare nel periodo novembre 2022/marzo 2023 altri 6 corsi rivolti ai lavoratori in attività ma anche ai disoccupati e ai percettori del reddito di cittadinanza che intendono acquisire competenze e professionalità nel settore delle costruzioni. Tempo fino al 25 novembre per farsi presenti. I corsi sono quelli di : muratore polivalente (40 ore), aggiornamento per capocantieri (32 ore), corso breve per posatore cappotto termico (8 ore), carpentiere in ferro (80 ore), ponteggiisti (32 ore), primo soccorso (16 ore).

Per informazioni: www.optsiracusa.it, info@optsiracusa.it, 0931-22943 o direttamente negli uffici di viale Ermocrate 6 a Siracusa.

I farmacisti Covid di Siracusa restano a casa: “Contratti non rinnovati solo a noi”, dubbi sulla scelta dell’Asp

I tre farmacisti Covid di Siracusa restano a casa.

L’Asp non ha prorogato, già dallo scorso mese, i loro contratti flessibili: un co.co.co e due rapporti libero-professionali a partita Iva.

I tre farmacisti denunciano quella che ritengono una forte discriminazione nei loro confronti da parte dell’Azienda Sanitaria Provinciale retta dal direttore generale Salvatore Lucio Ficarra. Mentre, infatti, i loro contratti non sono stati rinnovati, numerosi assistenti amministrativi, collaboratori amministrativi, periti informatici, ingegneri, infermieri, hanno avuto il rinnovo anche per novembre 2022.

“Le ultime delibere firmate Ficarra, inoltre- spiega una nota dei farmacisti esclusi- pongono a base del rinnovo dei contratti di queste categorie di precari la “indispensabilità dell’attività diretta e di supporto svolta dalle richiamate figure professionali, mentre evidentemente farmacisti e biologi, che hanno contribuito in modo esemplare esponendosi in prima linea e faccia faccia con il COVID 19, ogni giorno per 16 mesi, non servono più”.

Il mancato rinnovo fino al 31 dicembre 2022 sarebbe già, secondo i farmacisti, un diritto negato, “in contrasto con la nota assessoriale richiamata dall’Asp in funzione della riorganizzazione dei piani aziendali con specifico riguardo alle ricognizioni effettuate nelle singole Unità operative ed

in previsione di una eventuale stabilizzazione . Le altre Asp siciliane hanno rinnovato il contratto”

Ai professionisti tagliati fuori, inoltre, “è stato negato perfino un colloquio chiarificatore con il direttore generale. L’unica risposta sarebbe stato un sonoro “no” lungo i corridoi della sede”.

Il dubbio sollevato dai farmacisti è che il mancato rinnovo sia stato voluto, per evitare che i professionisti arrivassero ai 18 mesi di lavoro dopo i quali avrebbero potuto chiedere la stabilizzazione. “Libero arbitrio, forse- commentano- auspicando che sulla vicenda venga fatta chiarezza”.

Un albero per ogni nato: “A Siracusa nessun dato disponibile, eppure è legge”

“Nessuna certezza sul numero di alberi messi a dimora per ogni bambino nato, come prevede la legge, e nessuna certezza nemmeno sui tempi necessari per conoscere questo dato”.

Il presidente del circolo Aretusa di Fratelli d’Italia, Paolo Cavallaro torna su un tema affrontato nelle scorse settimane, quando denunciò le difficoltà di accedere agli atti, puntando l’indice contro il Comune, tacciato di mancanza di trasparenza.

“L’amministrazione comunale ha finalmente comunicato il numero di bambini nati dal 2018 al 2022, nulla, tuttavia, sul numero di alberi piantumati. Il dato sarà comunicato a data da destinarsi- tuona l’esponente di Fratelli d’Italia- Una vicenda che si commenta da sola”.

Cavallaro sollecita l’avvio di indagini interne per fare

chiarezza sui tempi lenti e per “una situazione fuori controlli, in cui gli uffici comunali non sanno cosa fanno le ditte affidatarie dei servizi, che sorvolano sulle specifiche richieste provenienti dall’amministrazione comunale”.